

PROGRAMMA PROPOSTO

Scuola di Alta Formazione e Studio
Corso in Conservazione e Restauro di Beni Culturali

a. f. 2017-18

Scheda Insegnamento: **STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA** (I ANNO)

L ANT 07

Programma del corso

Supporti alla didattica in uso alla docenza

Videoproiettore, PC e contributi didattici

Obiettivo dell'insegnamento

L'obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire un contributo di base alla conoscenza della cultura materiale espressa dall'architettura del mondo antico ed alla sua lettura critica, attraverso una articolazione di campi tematici con esempi significativi di realizzazioni e accenni a problematiche conservative e di restauro proprie delle tipologie architettoniche, rilevate e studiate in occasione di interventi di restauro.

Conoscenze e abilità attese

A completamento del corso è attesa una estensione della conoscenza di base dell'architettura del mondo antico ai sistemi architettonici propri delle diverse culture ed agli aspetti dei trasferimenti tecnologici trattati nel corso. L'architettura di terra e l'utilizzo dei conglomerati, quale base materiale delle tecnologie più diffuse, si considera il filo conduttore del corso per una lettura critica dei valori architettonici espressi.

Propedeuticità

E' prevista una conoscenza di base della storia dell'architettura antica dalle origini al periodo greco-romano.

Programma/contenuti

Insegnamento per i percorsi Formativi Professionalizzanti 1 e 4
Titolo:

Archeologia classica: Storia dell'architettura antica CF 3 ORE SSD
3 30 LANT/07

L'insegnamento è articolato come segue:

programma del corso –SISTEMI ARCHITETTONICI

(argomento lezioni / attività pratica /esercitazioni):

- 1) - La cultura architettonica nel mondo arcaico -architettura cellulare: casa di terra cruda e mestieri tradizionali – le strutture megalitiche – l'antico Egitto e la Mesopotamia: il sito di UR – Il palazzo di Mari, i complessi palaziali, gli Ittiti e l'architettura Egeo anatolica. Caso studio: il palazzo di Arslantepe;
- 2) - L'ordine architettonico e l'unità organica -La teoria lignea ed il processo di pietrificazione. L'architettura rupestre le tombe a tholos .
- 3) - Architettura Greca e specializzazione dei tipi –struttura trilitica e sistema dorico -trattati e terminologia degli elementi costruttivi e formali – la voce di lessico; tema di verifica individuale;
- 4) - Il sistema ionico e la diffusione in area mediterranea, le contaminazioni - il conflitto angolare dorico e ionico – le varianti del tipo asiatico e attico -capitello corinzio -basi, capitelli, trabeazioni, coronamenti – canone e regola – metrologia e modulo – la correzione ottica. Caso studio: il tempio di Minerva a Siracusa;
- 5) - Evoluzione del tempio dalle strutture arcaiche al periodo ellenistico -sistemi distributivi e commistione degli ordini –gli Achaemenidi: Persepoli e Pasargade; - lettura individuale;
- 6) - Architettura romana- il sistema compositivo degli elementi costitutivi - il valore dell'antico nel rinascimento: la rappresentazione e la reinvenzione - Vitruvio e le fonti ellenistiche - l'ordine trionfale - la evoluzione italica del sistema dorico e ionico;
- 7) - Linguaggio e interpretazione degli elementi costitutivi - le innovazioni - il contributo della tradizione etrusca: il tempio italico - l'ordine murario - le unità di misura - la tradizione ellenistica.
- 8) - Tendenza innovativa - l'opus caementicium e uso del laterizio -nuove possibilità tipologiche e funzionali - l'estetica e la coerenza tra struttura e forma - lo spazio e la luce dell'architettura romana - le corporazioni di artefici e l'organizzazione del cantiere - Gustavo Giovannoni e le lezioni sulla tecnica di costruzione presso i romani – le classificazioni e la trattatistica – cenni sulla statica delle strutture spingenti.
- 9) -La casa romana e le origini della costruzione domestica -lettura dell'organismo architettonico -elementi compositivi, funzionali e costruttivi - la casa multipiano. Un caso studio: la villa romana del casale a Piazza Armerina.
- 10) - Il teatro e l'architettura funzionale: il caso di Eraclea Minoa - architettura civile e architettura militare – le infrastrutture, gli impianti e la canalizzazione delle acque. - le mura greche di Gela e di Reggio Calabria – Il caso di Arg-e-BAM in Iran.

Articolazione dei campi tematici attraverso esempi significativi di architetture del mondo antico con accenni a problematiche conservative proprie delle tipologie architettoniche, rilevate e studiate in occasione di interventi di restauro

Metodi

L'insegnamento è articolato, come da programma, in campi tematici, corrispondenti ai 10 contributi settimanali previsti, correlati a casi studio di particolare interesse per l'obiettivo del corso. I valori espressi dalle culture architettoniche sono letti attraverso i materiali e le pratiche esecutive con accento particolare su finiture ed elementi costruttivi, nella ricerca di un rapporto dialettico tra tipologie e tecnologie.

TEMA DI VERIFICA

Sulla base degli argomenti trattati dalle lezioni dovrà essere trattato un tema legato alla cultura materiale, visitato attraverso la scelta di un monumento, organizzando sinteticamente informazioni, analisi e lettura critica del testo (max 6 cartelle), seguendo l'articolazione proposta:

I parte

-scelta del tema tra gli argomenti trattati durante il corso

A) - nome allievo – anno di corso – percorso formativo – insegnamento;

B) - identificazione del monumento/sito scelto – titolo del tema;

C) - attribuzione e dati cronologici relativi all'epoca della realizzazione (riferimenti bibliografici e documentali in nota a piè di pagina);

D) - attribuzione e dati cronologici relativi all'evoluzione dell'impianto ed agli interventi di restauro (riferimenti bibliografici e documentali in nota a piè di pagina);

E) – Bibliografia ragionata;

II parte

F) - Sviluppo del tema;

G) - corredo iconografico al tema, con riferimenti alla fonte;


H) - lettura sintetica dell'organismo architettonico;

I) - Terminologia corretta e puntuale riferita ad ogni singolo elemento del tema che viene presentato – analisi lessicale ;

Bibliografia

Elenco testi suggeriti

- Pausania, *Descriptio Graeciae*, riedito in Francia nel 1845.
- Palladio A., *I quattro libri dell'Architettura*, Venezia 1570.
- Barbaro D., *De Architettura libri dieci tradotti e commentati da Daniele Barbaro*, Venezia 1629.
- Canina L., *L'architettura antica descritta e dimostrata coi Monumenti*, Roma 1841.
- Brandi C., *Struttura e Architettura*, ed. Accademia Naz. dei Lincei, Roma, 1967.
- Giuseppe Zander, *Storia della scienza e della tecnica edilizia*, strumenti 5, Scuola di specializzazione per lo studio ed il restauro dei monumenti, ed. Bonsignori, Roma, 1991.
- De Angelis d'Ossat G., *Guida allo studio metodico dei monumenti e delle loro cause di deterioramento*, ICCROM, Roma, 1972.
- Choisy A., *Histoire de l'architecture*, tome I, Paris; Id., *L'art de batir chez les anciens*, Paris, 1899.
- Durm J., *Die Baukunst der Griechen* (Handbuch der Architektur), Darmstadt 1881.
- Durm J., *Die Baukunst der Etrusker und Roemer*, ed. Nabu press, Darmstadt, 1885.
- Robertson D.S., *A Handbook of Greek and Roman Architecture*, Cambridge, 1945.
- Dinsmoor W.B., *The Architecture of Ancient Greece*, London-New York....1950.
- Lawrence A.W., *Greek Architecture*, Harmondsworth 1957.
- Berve H., Gruben G., Hirmer, *I templi Greci*, ed. Sansoni, Firenze, 1962.
- Martin Roland, *Manuel d'architecture grecque*, tome I, ed. A. e J. Picard, Paris, 1965.
- Carbonneaux J., Martin R., Villard F., *La Grecia arcaica, la Grecia classica, la Grecia ellenistica*, ed. Rizzoli, Milano, 1995.
- Choisy A., *L'art de batir chez les Romains*, Paris, 1873.
- Rivoira G.T., *L'Architettura Romana*, ed. Hoepli, Milano, 1921.
- Giovannoni G., *La tecnica di costruzione presso i Romani*, ed Bardi, Roma, 1972.
- Cozzo G., *Ingegneria Romana*, Roma, 1928.
- Crema L., *L'architettura romana*, Torino, 1959.

- 
- Adam J.P., *La construction Romaine: architecture et technique*, Paris 1984. Id. *L'arte di costruire presso i romani*, Milano 1989., 2 vol., Roma 1957.
 - Lugli G., *La tecnica edilizia romana*, Bardi ed., 2 voll., Roma, 1957.

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame

Verrà effettuata una prova di verifica intermedia ed a conclusione l'esame finale verterà su un tema scelto dallo studente pertinente al programma; verrà chiesto allo studente di presentare la redazione di un saggio breve secondo modalità richieste ed il tema scelto sarà al centro del confronto per la valutazione dell'apprendimento dei contenuti del corso.

Criteri di valutazione e di giudizio impiegati

Indicatori:

- elementi di originalità nella scelta del tema;
- struttura del testo coerente con le consegne;
- significatività degli elementi di conoscenza personale utilizzati in aggiunta alle fonti;
- presenza di elementi adeguati alle convenzioni del genere testuale (note, paragrafazione, introduzione, citazioni, sufficiente appoggio iconografico);
- contenuti e capacità di argomentazione;
- correttezza e proprietà linguistica;
- conoscenza adeguata delle tematiche presentate nel corso;

La valutazione dell'apprendimento rilevato è direttamente proporzionale alla corrispondenza delle risposte alle richieste.

Roma 16 / 08 / 2017

arch. Claudio Prospero Porta

